

Il Messaggero.it



con **Costomeno** hai:
servizio di multicanalità integrata
"Banca Infinita", con **accesso gratuito a:**

- > Internet banking
- > Phone banking
- > Mobile banking

Martedì 03 Giugno 2008

Chiudi 

Una collaborazione tra istituzioni reale, non semplicemente di facciata. Il prefetto di Latina, Bruno Frattasi, va oltre la formalità nel giorno dedicato alla festa della Repubblica. Parla in piazza della Libertà, di fronte alle massime autorità della provincia e a decine di cittadini e lo fa sottolineando l'importanza del 62° anniversario della Repubblica che si lega ai 60 anni della Costituzione ma - prima di leggere il messaggio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano - anche mandando un segnale chiaro ai numerosi amministratori pubblici e politici presenti: «La collaborazione istituzionale non può essere soltanto intesa come una forma di partenariato tra amministrazioni, una modalità di condivisione tecnica di obiettivi e di soluzioni. Essa sottende, invece, una più alta aspirazione, esige che sia protesa verso il bene comune, richiede l'affrancamento da una visione asfittica dell'interesse pubblico». Non è un riferimento diretto alle tante, troppe lacerazioni che stanno riguardando le diverse istituzioni del territorio ma si capisce chiaramente qual è il messaggio di Frattasi. Ecco, allora, la necessità di «mutua vicinanza e sussidiarietà tra gli Enti della Repubblica». Principio che non è altro «se non la prosecuzione, nella prassi delle istituzioni, del principio universale di fratellanza e solidarietà». Annuiscono i sindaci, il presidente della Provincia, parlamentari nazionali e regionali. Dopo la lettura del messaggio di Napolitano la cerimonia si chiude, è la volta dell'esibizione della banda municipale che precede il concerto del pomeriggio al "D'Annunzio" dell'orchestra del conservatorio "Ottorino Respighi" di Latina. A seguire il tradizionale ricevimento per le autorità. Le celebrazioni per la festa della Repubblica hanno vissuto anche domenica un paio di appuntamenti di rilievo, come l'apertura della mostra documentaria "La nascita della Repubblica e la carta costituzionale" allestita nei giardini del palazzo del Governo. (visitabile, fino a metà mese dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18) e la visita guidata con il professor Vincenzo Scozzarella al "Fregio" di Cambellotti.